

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

1 giugno 2024



**Santa messa
presieduta dall'Arcivescovo
e istituzione degli accoliti**

*In questa celebrazione saranno istituiti accolti le signore e i signori:
Gianfranco Amoia, Maurizio Bolognesi,
Pietro Carmine Caputo, Stefano Cavalli,
Luigi De Letteriis Lacci, Raffaella Di Marzo,
Olita Di Sante, Daniele Gabusi,
Lorenzo Giordani, Alessandro Loccarini,
Anna Magagni, Gloria Martini,
Mauro Massa, Mario Mezzanotte,
Michelangelo Puglisi, Massimo Ragagni,
Uber Tacconi, Rossella Zanardo.*

*A loro si uniscono per ricevere il ministero dell'accollitato anche i signori
Biagio Cunsolo ed Ernesto Russo,
in cammino verso il diaconato permanente.*

*Il ministero dell'accollitato promuove nella Chiesa il servizio legato all'Eucaristia,
perché il dono d'amore del Signore Gesù
sia ricevuto, adorato, amato da tutti, nel miglior modo possibile
e si annunci nella carità la potenza del Pane del cielo.*

*Insieme con la benedizione dell'Arcivescovo,
riceveranno anche il pane e il vino per la Messa,
dono dei fedeli per il sacrificio eucaristico,
perché aiutino ad apparecchiare l'altare
e facilitino a tutti l'esperienza di sentirci figli attesi e amati da Dio.*

*Essi nell'assemblea liturgica si accosteranno al sacerdote e al diacono per aiutarli,
come pure all'altare per il buon svolgimento della celebrazione.
Saranno anche coinvolti dalla distribuzione dell'Eucaristia in forma straordinaria.
Fuori della celebrazione, in maniera stabile e a nome della Chiesa,
accompagneranno i frutti di carità, di inclusione ecclesiale,
di consolazione, di spiritualità che l'Eucaristia porta con sé,
nell'animazione delle opere di misericordia,
nella visita e nella comunione ai malati e alle persone isolate,
nella promozione della preghiera in generale e nello specifico del culto eucaristico.*

*In copertina: Moltiplicazione dei pani e dei pesci
Salterio di Oxford (1200 c.a)
(British Library Arundel MS 157, f.7)*

Canto di ingresso

In piedi



Ve-nia-mo da te, chia-ma-ti per no-me, che fe-sta, Si-gno-re, tu cam-mi-ni con noi! Ci par-li di te, per noi spezzi il pa-ne, ti ri-co-no-scia-mo il cuo-re ar-de:sei tu! E noi tuo po-po-lo, sia-mo qui.

1. Siamo come terra ed argilla e la tua Parola ci plasmerà, brace pronta per la scintilla e il tuo Spirito soffierà, c'infiammerà. *R.*

2. Siamo come semi nel solco, come vigna che il suo frutto darà, grano del Signore risorto, la tua messe che fiorirà d'eternità. *R.*

E noi tuo popolo siamo qui. Siamo qui.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione.

Quindi tutti insieme si recita il "Confesso".

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie



Ky-ri-e, Ky-ri-e, Ky-ri-e e-le-i-son.
Chri-ste, Chri-ste, Chri-ste e-le-i-son.
Ky-ri-e, Ky-ri-e, Ky-ri-e e-le-i-son.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Seduti

Prima Lettura *Es 24,3-9*

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale Sal 115 (116)

Ritornello



Al-ze-rò il ca-li-ce del-la sal-vez-za e in-vo-che-rò il no-me del Si-gno-re.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. **R.**

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. **R.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo. **R.**

Seconda Lettura Eb 9,11-15

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini,
vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Acclamazione al Vangelo Gv 6,51

In piedi

Al-le - lu - ia, al-le-lu-ia. ___ Al-le - lu - ia, al-le-lu-ia. ___

6
Al - le - lu - ia, ___ al - le - lu - ia. ___ Al-le - lu - ia, al - le - lu - ia. ___

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Vangelo Mc 14,12-16.22

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

Dal Vangelo secondo Marco.

Il primo giorno degli àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA DELL'ISTITUZIONE

Seduti

Presentazione

Il delegato arcivescovile chiama i candidati al ministero di accolito:

Si presentino i candidati al ministero degli accoliti

e fa l'appello nominale. Ognuno risponde: Eccomi. Quindi va davanti all'arcivescovo.

Omelia dell'Arcivescovo

Esortazione

Con queste o simili parole l'Arcivescovo si rivolge ai candidati

Figli e figlie carissimi, scelti per esercitare il servizio di accoliti, voi parteciperete in modo particolare al ministero della Chiesa. Essa infatti ha il vertice e la fonte della sua vita nell'Eucaristia, mediante la quale si edifica e cresce come popolo di Dio.

A voi è affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni, e come ministri straordinari potrete distribuire l'Eucaristia a tutti i fedeli, anche infermi.

Questo ministero vi impegni a vivere sempre più intensamente il sacrificio del Signore e a conformarvi sempre più il vostro essere e il vostro operare. Cercate di comprenderne il profondo significato per offrirvi ogni giorno in Cristo come sacrificio spirituale gradito a Dio.

Non dimenticate che, per il fatto di partecipare con i vostri fratelli all'unico pane, formate con essi un unico corpo.

Amate di amore sincero il corpo mistico del Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto i poveri e gli infermi. Attuerete così il comandamento nuovo che Gesù diede agli apostoli nell'Ultima Cena: Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi.

Preghiera di benedizione per l'accollito

In piedi

Terminata l'esortazione i candidati si inginocchiano davanti all'Arcivescovo, che invita i fedeli alla preghiera con queste parole:

E ora preghiamo umilmente Dio nostro Padre, perché questi nostri fratelli e sorelle scelti per il ministero di accoliti ricevano con abbondanza la sua benedizione e siano confermati nel fedele servizio della Chiesa.

Tutti pregano per breve tempo il silenzio. Quindi l'Arcivescovo prosegue.

Padre clementissimo, che per mezzo del tuo unico Figlio hai messo l'Eucaristia nelle mani della Chiesa, benedici † questi tuoi figli e figlie eletti al ministero di accoliti. Fa' che, assidui nel servizio dell'altare, distribuiscano fedelmente il pane della vita ai loro fratelli e crescano continuamente nella fede e nella carità per l'edificazione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Riti esplicativi: *Consegna del pane e del vino.*

Seduti

Ricevi il vassoio con il pane per la celebrazione dell'Eucaristia, e la tua vita sia degna del servizio alla mensa del Signore e della Chiesa.

Accolito: Amen.

Professione di fede - Simbolo apostolico.

In piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA

Seduti

Canto di offertorio

1. Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare, c'insegni che amare è servire.

Ritornello

Fa' che im-pa-ria-mo, Si-gno-re da te, che il più gran-de è chi più sa ser-vi-

4
- re, — chi s'ab-bas-sa e chi si sa pie-ga - re, per-ché

7
gran-de è sol-tan-to l'a-mo-re.

2. E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale, c'insegni che servire è regnare. *R.*

Presentazione dei doni

In piedi

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla preghiera sulle offerte.

Tutti

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore. *Tutti Amen.*

Preghiera eucaristica III e prefazio dell'Eucaristia II

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, + per Cristo Signore nostro. Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di compiere l'offerta in sua memoria.

Il suo Corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo Sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa. Per questo mistero di salvezza,

il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode, e noi, con tutti gli angeli del cielo, proclamiamo senza fine la tua gloria:

Tutti

San - to, San - to, San-to il Si-gno-re Di-o dell' u-ni-ver-so. I
6
cie-li e la ter-ra so-no pie-ni del-latua glo - ria. O-san - na, o-
11
san - na nell' al - to dei cie - li. O-san - na, o-san - na
16
nell' al - to dei cie - li. Be-ne-det - to co-lu-i che
21
vie-ne nel no-me del Si-gno-re. O-san - na, o-san - na
26
nell' al - to dei cie - li. O-san - na, o-san - na nell' al - to dei



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebrenti

I fedeli si inginocchiano

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

In piedi

Mi-ste-ro del-la fe - de. *Tutti:* An-nun - cia-mo la tua mor - te, Si -
gno-re, pro-cla-mia - mo la tua ri-sur-re - zio-ne nell' at - te - sa del-la tua ve -
nu - ta, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza, nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L' Arcivescovo introduce i fedeli alla preghiera del Signore.

Tutti

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-tidel mon-do, ab-bi pie-
tà, pie-tà di noi. A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-tidel
mon-do, ab-bi pie-tà, pie-tà di noi. A-gnel-lo di Di-o che
to-gli i pec-ca-tidel mon-do, dona a noi, la tua pa-ce.

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione

1. Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare, ora è in Cristo a noi donato.

Ritornello



Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal - vez - za, ve - ro cor - po
6
ve - ra be - van - da, ci - bo di gra - zia per il mon - do.

2. Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo. *R.*

3. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. *R.*

4. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. *R.*

5. Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita. *R.*

6. Sacerdote eterno tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo, sacrificio dell'amore.
Il tuo Corpo è tempio della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata, nel tuo Sangue l'hai redenta. *R.*

7. Vero Corpo di Cristo tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia, per mandarci tra le genti.
Dai confini del mondo, da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie, per l'eternità ti adori. *R.*

8. A te Padre la lode, che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita sia per sempre onore e gloria. Amen.

Altro canto. Come fuoco vivo

Co-me fuo-co vi - vo si ac-cen - de in noi un' im-men-sa fe - li-ci-tà,
5 — che mai più nes-su - no ci to - glie-rà, — per-ché tu sei ri-tor-na-
9 to. — Chi po - trà ta - ce - re da o - ra in poi — che sei
12 tu in cam-mi - no con noi, — che la mor - te è vin - ta per sem-
15 - pre, che — ci hai ri - do - na - to la vi - ta. —

1. Spezzi il pane davanti a noi, mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei Tu! Resta con noi. *R.*

2. E per sempre ti mostrerai, in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano, pane d'eternità. *R.*

Altro canto. Al Signore canterò

Ritornello

Al Si-gno-re can-te - rò, lo-de - rò il su - o no - me!
5 Sem - pre lo rin-gra-zie - rò fin-ché av - rò vi - ta!
9 1. Da - rò fi-du-cia a chi è sta - to of-fe - so, spe-ran-za a chi non l'ha, giu-sti-zia per il
13 po - ve - ro, ci - bo a chi ha fa - me, li - ber - tà per tut - ti.

1. Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà per tutti. *R.*

2. Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa. *R.*

3. Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore. *R.*

Orazione dopo la comunione

Donaci, o Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Sia benedetto il nome del Signore.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Tutti

E con il tuo spirito.

Ora e sempre.

Egli ha fatto cielo e terra.

Amen.

Canto finale

Sal - ve re - gi - na, ma-dre di mi - se-ri-
cor - di-a, vi - ta dol - cez - za, spe-ran - za no - stra sal - ve.
Sal - ve re - gi - na.

Sal - ve re - gi - na, ma-dre di mi - se-ri-
 cor - di - a, o cle - men - te, o pi - a, o dol - ce ver - gi - ne Ma - ri - a.
 Sal - ve re - gi - na. Sal - ve re - gi - na,
 sal - ve, sal - ve.



Pro manuscripto a cura
 dell'Ufficio liturgico,
 e della Segreteria generale della Curia.